

► **CARENINI (CIA PIEMONTE): SÌ PROPOSTA DI INTERVENTO PER AGRITURISMI CON RISORSE PSR E SETTORI IN CRISI**

La modifica dei regolamenti europei consente, rimodulando le risorse residue disponibili, di attivare una nuova misura del Psr per concedere un ulteriore contributo a fondo perduto agli agriturismi e, a nostro giudizio, anche ad altri settori in crisi. Questa possibilità è stata illustrata dalla Regione nel corso della riunione del comparto agricolo tenutasi ieri alla presenza dei rappresentanti di Cia Piemonte.

“Già in sede di comitato di sorveglianza sul Psr - spiega Gabriele Carenini, presidente di Cia Piemonte -, avevamo proposto di destinare maggiori risorse al settore agrituristico, fortemente colpito dalla crisi legata al Covid. Accogliamo, quindi, con favore l’ipotesi di attivazione della misura 21 in Piemonte”.

”E’ vero che gli agriturismi sono già destinatari del bonus previsto dal “Riparti Piemonte” - sottolinea Carenini -, ma va detto che l’importo è limitato ad un massimo di 2500 euro e che per la maggior parte delle strutture esso non supererà i 1300. Una disparità di trattamento sulla quale bisognerebbe agire, parificando i contributi per tutte le aziende agrituristiche”.

“Noi - conclude Carenini - proponiamo di finanziare l’intervento in favore degli agriturismi e di altri settori, qualora ci fossero le risorse, con lo storno delle restanti risorse della Misura 1. Volendo fare un intervento ancora più corposo, si potrebbero attingere fondi dalla Misura 16, ferma a progetti del 2016 non ancora partiti. Riteniamo che non siano in alcun modo da toccare, invece, le risorse per l’insediamento dei giovani agricoltori e per lo scorrimento della graduatoria del bando investimenti del 2019”.

► Mis. 8.1.1 – Imboschimento terreni agricoli e non agricoli

L'operazione 8.1.1 del PSR 2014-2020, in attuazione dell'art. 22 del Reg. (UE) n° 1305/2013, **sostiene l'imboschimento di terreni agricoli e non agricoli**, con l'utilizzo di specie legnose adatte alle condizioni stazionali e climatiche della zona interessata, nel rispetto di specifici requisiti ambientali.

Interventi ammissibili

Sono ammesse le azioni relative alla realizzazione dei seguenti interventi:

- 1) impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve** (durata minima di 8 anni);
- 2) impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo** (min. 20 anni), **distinta in due sottoazioni:**
 - 2A)** arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo;
 - 2B** arboricoltura con specie tartufigene;
- 3) impianti di bosco permanente** (durata minima 20 anni, ma non reversibili).

Beneficiari

I beneficiari devono essere **iscritti all'anagrafe delle aziende agricole del Piemonte**:

- **per l'azione 1:** soggetti privati (persone fisiche o giuridiche di diritto privato), anche in forma associata, che risultino proprietari o gestori di terreni agricoli;
- **per l'azione 2:** soggetti pubblici o privati, anche in forma associata, proprietari o gestori di terreni agricoli;
- **per l'azione 3:** soggetti pubblici o privati, anche in forma associata, proprietari o gestori di terreni agricoli o non agricoli.

Nel caso dei terreni demaniali, il sostegno può essere concesso solo se il gestore di tali terreni è un Ente privato o un Comune.

Superfici minime

Per gli impianti dell'azione 1, della sottoazione 2A e dell'azione 3: almeno 2 ettari (ha) per domanda, in corpi di almeno 0,50 ha;

per la sottoazione 2B (tartufigicoltura) almeno 1 ha per domanda, in corpi di almeno 0,25 ha.

Importo sostegno

- Contributo in conto capitale destinato a coprire, in tutto o in parte (dal 60% al 100%, variabile tra 4.000 e 8.000 euro/ha a seconda dell'azione), le spese di impianto;
- un premio annuale per ettaro a copertura dei costi di mancato reddito agricolo (Azioni 2 e 3) in quantità variabile tra 300 €/ha e 700€/ha;
- un premio annuale per ettaro a copertura delle spese di manutenzione (Azioni 2 e 3) di 500 o 600 €/ha

Il contributo concedibile non potrà superare l'importo massimo di 200.000 euro e non potrà essere inferiore al minimo di 2.500 euro per ciascuna domanda di pagamento delle spese di impianto.

Termine per la presentazione delle domande di sostegno

Trasmissione esclusivamente per via informatica, entro le ore 23.59.59 del **30 settembre 2020**, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Termine per la realizzazione degli interventi

Gli interventi devono essere **conclusi e rendicontati** (tramite domanda di pagamento) **entro e non oltre il 30 giugno 2022**, pena l'annullamento della domanda di sostegno e la revoca del contributo concesso.



AGRICOLTORI ITALIANI
CUNEO

Informativa n.31 del 07-07-2020

► **Richiesta proroga pagamento contributi LAA in scadenza il 16 luglio 2020**

Ad oggi nel portale INPS non è ancora possibile effettuare la stampa dei modelli F24 relativi al pagamento dei contributi LAA (Lavoratori Autonomi Agricoli) per l'anno 2020, in scadenza il prossimo 16 luglio 2020, in quanto il Ministero del Lavoro non ha ancora definito il valore del salario medio sul quale applicare la tariffazione.

La CIA – Agricoltori Italiani rappresenta più di 40.000 lavoratori autonomi a livello nazionale; per consentire a tutti questi soggetti di rispettare la scadenza di pagamento, le nostre strutture hanno bisogno di un tempo adeguato al fine di predisporre i dovuti pagamenti.

Per queste ragioni abbiamo inoltrato all'INPS Nazionale una richiesta di “congrua proroga” al fine di poter effettuare regolarmente tutti gli adempimenti.

Vi terremo aggiornati appena l'INPS ci comunicherà l'eventuale proroga.

► Report tavoli vitivinicoli

Ieri si sono tenute tre riunioni del comparto vino: riunione consorzio brachetto, parte agricola filiera moscato e tavolo verde in regione sul tema distillazione.

Alla **riunione del brachetto**, cui hanno partecipato per Cia Franco Piana e Marco Pippione, si è discusso della situazione di mercato. La situazione di emergenza legata al Covid-19 ha riportato i dati di giacenza alla situazione iniziale prima della campagna promozionale che aveva arrestato il calo continuo delle vendite. I dati al 30 giugno 2020 fanno registrare una diminuzione delle vendite di 184.000 bottiglie di Brachetto d'Acqui e 146.000 bottiglie di Piemonte Brachetto. È fissata per il 15 luglio l'assemblea per la presentazione della campagna pubblicitaria. Le previsioni di mercato vengono considerate interessanti fino a settembre/ottobre, dopo si teme un calo dovuto all'incertezza economica. **Per quanto riguarda le rese, il tavolo sarebbe intenzionato a mantenere quanto previsto nella vendemmia 2019** (36 q/ha più la riserva vendemmiale). **La trattenuta Erga Omnes per la promozione rimane invariata come previsto dal piano triennale.**

Dall'incontro della **parte agricola del moscato**, cui hanno partecipato per Cia Ivano Andreos, Marco Pippione e Franco Piana, è emerso che le giacenze sono leggermente inferiori allo stesso periodo 2019 e poco sotto lo shock fisiologico. La richiesta per la vendemmia 2020 di parte agricola è 90 q.li Docg + 10 q.li riserva + 20 q.li superi. Da indiscrezioni pare che la parte industriale difficilmente accetterà ma staremo a vedere gli sviluppi. Sicuramente c'è molta incertezza economica, degli andamenti dei mercati (in particolare USA) e delle possibili ripercussioni economiche post covid in autunno.

La riunione del **tavolo verde in regione**, cui hanno partecipato per Cia Igor Varrone e Giovanni Cardone, era incentrata sulla distillazione, poi è stata fatta una panoramica sulla vendemmia selettiva o riduzione di resa.

La distillazione si è chiusa con la proposta di un bando da 4 M€ destinato alle tipologie Brachetto docg, Piemonte doc e Monferrato doc. Saranno proposti prezzi diversificati: 12,5 €/ettogrado per il Brachetto docg, 9,25 €/ettogrado per il Piemonte brachetto e 6,5 €/ettogrado per le altre tipologie. C'è poi un aiuto per il distillatore di 0,20 €/ettogrado. Su questa proposta solo Cia si è dichiarata contraria per la sperequazione dell'aiuto tra le diverse tipologie (per il Brachetto docg viene riconosciuto il 90% del prezzo di mercato) troppo sbilanciata a favore del Brachetto.

Per quanto riguarda la vendemmia selettiva ci sarà un bando ministeriale. Ad oggi si parla di riduzione del 15% sulla media della resa ultimi 5 anni esclusi il più alto e il più basso con prezzi di 600€/ha per igp, 900€/ha per doc e 1100€/ha per docg. La riduzione deve essere calcolata su quella complessiva dell'azienda inerente le doc/docg. L'azienda che produce diverse tipologie di uve destinate a doc è libera di decidere come ripartire la riduzione (potrebbe anche decidere di concentrarla tutta su un'unica tipologia).

Al termine della riunione abbiamo chiesto che nel **bando in uscita della misura 4.1.1 non possa presentare domanda chi partecipa al bando sulla distillazione** (sarebbe paradossale dare un contributo per svuotare le vasche e contemporaneamente finanziarne l'acquisto di nuove). Presenteremo osservazione scritta sul tema.

Tabella ripartizione bando distillazione

Tipologia vino	Volumi indicativi da inviare alla distillazione (hl)	Valore massimo dell'aiuto al vino distillato (€/ % vol./hl)	Importo totale (€) stima su vino a 12% vol.
Brachetto d'Acqui DOCG	5.000	12,5 (1,5 €/l su base 12% vol)	€ 750.000
Piemonte Brachetto DOC	2.000	9,25 (1,11 €/l su base 12% vol)	€ 222.000
Piemonte DOC (altre tipologie) Monferrato DOC (tutte le tipologie)	37.500	6,5 (0,78 €/l su base 12% vol)	€ 2.925.000
Aiuto al distillatore	44.500	0,2	€ 106.800
		TOTALE	€ 4.003.800



► **Estensione dell'intervento del Fondo di garanzia per le PMI alle imprese agricole**

Con la circolare 14/2020 in data odierna Invitalia comunica che, in applicazione di quanto disposto dall'articolo 78, comma 2-quinquies, del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, **l'intervento del Fondo di garanzia per le PMI è esteso, senza alcuna limitazione, ai soggetti beneficiari finali che svolgono una delle attività economiche rientranti nella sezione "A - Agricoltura, silvicoltura e pesca"**.

Pertanto, a partire dal **20 luglio 2020**, è possibile trasmettere al Gestore sia richieste di ammissione alla garanzia diretta che richieste di ammissione alla in riassicurazione/controgaranzia.

► **Contributo a fondo perduto per aziende con sede in aree in stato di emergenza al 31/1/2020 - Chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate**

L'art. 25 comma 4 del DL 34, cosiddetto "Decreto Rilancio", specifica che il contributo a fondo perduto legato alla diminuzione di fatturato spetta anche in assenza dei requisiti per i soggetti che "a far dall'insorgenza dell'evento calamitoso, hanno il domicilio fiscale o la sede operativa nel territorio di comuni colpiti dai predetti eventi i cui stati di emergenza erano ancora in atto alla data di dichiarazione dello stato di emergenza COVID-19"

La circolare, pubblicata il 21 luglio, n. 22 di Agenzia Entrate al quesito 5.2 riguardante la possibilità di usufruire dei contributi per le aziende con sede operativa o domicilio fiscale nei territori in stato di emergenza, risponde che:

"la lista individuata nelle istruzioni dell'istanza, come del resto chiarito dall'inciso "indicativa e non esaustiva" non rappresenta un elenco tassativo dei predetti comuni"

e richiama i requisiti richiesti per aver diritto a prescindere dalla diminuzione di fatturato:

- a) **il domicilio fiscale o la sede operativa nel territorio di comuni colpiti da un evento calamitoso;**
- b) i menzionati **stati di emergenza dovevano essere erano ancora in atto**, alla data di dichiarazione dello stato di emergenza Covid-19 (**al 31 gennaio 2020**, Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020);
- c) tale **domicilio fiscale o la sede operativa fiscale fosse stabilito in tali luoghi, a far data dall'insorgenza dell'originario calamitoso evento.**

Le aziende interessate possono contattare l'ufficio Cia di zona per richiedere ulteriori chiarimenti e verificare se possibile avviare la pratica per detto contributo.

► **Riduzione resa selettiva. Usciti DM e circolare AGEA**

Di seguito alcuni dei punti rilevanti del DM con le disposizioni relative alle modalità di applicazione dell'articolo 223 del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, per il contenimento volontario della produzione e miglioramento della qualità dei vini a DO ed a IG ricevuto questa mattina dagli Uffici PIUE VII - Settore vitivinicolo e la relativa circolare di AGEA:

- **è stanziato l'importo di euro 100 milioni** da erogare a titolo di aiuto a favore dei produttori che aderiscono alla misura consistente nella riduzione volontaria della produzione di uve destinate alla produzione di vini di qualità a denominazione di origine e ad indicazione geografica.
- **i beneficiari sono** i produttori di uva che coltivano sulla propria superficie aziendale uve destinate alla produzione dei vini DOP o IGP che siano in regola con la presentazione della dichiarazione di raccolta uve delle ultime cinque campagne.
- la misura consiste nella **riduzione della produzione di uve destinate alla produzione di vini a DOP e IGP mediante la rimozione parziale dei grappoli non ancora giunti a maturazione**, obiettivo miglioramento della qualità.
- **l'impegno alla riduzione della produzione non può essere inferiore al 15%** rispetto alla resa media aziendale regionale delle ultime cinque campagne, riferita alle tipologie di vino a DOP, IGP.
- l'aiuto è determinato sulla base delle superfici che hanno concorso alla produzione delle seguenti tipologie di uve così come rivendicate con la dichiarazione di vendemmia dell'anno 2019/2020, con i seguenti importi massimi:
- **Uve destinate a vini ad Indicazione Geografica Tipica (IGT)** - importo massimo per ettaro: **500 euro**
- **Uve destinate a vini a Denominazione di Origine Controllata (DOC)** - importo massimo per ettaro: **800 euro**
- **Uve destinate a vini a Denominazione di Origine Controllata Garantita (DOCG)** - importo massimo per ettaro: **1.100 euro**
- **Il produttore deve presentare la domanda in modalità telematica entro il 31 luglio 2020**, salvo proroghe con decreto del Direttore generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea, sulla base di un modello precompilato.
- **AGEA definisce con propria Circolare le modalità procedurali ed i termini necessari per l'attuazione del presente decreto.**
- L'aiuto di cui all'articolo 1 è concesso nei limiti ed alle condizioni stabilite dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, in corso di notifica alla Commissione europea, recante misure a sostegno delle imprese attive nei settori agricolo e forestale e delle attività ivi connesse, in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

► Ristrutturazione e Riconversione dei VIGNETI 2020/2021

La Regione Piemonte ha emanato un **bando** pubblico per la presentazione delle domande di contributo, riferite alla campagna 2020-2021.

L'attuazione della misura ha l'obiettivo di aumentare la competitività dei produttori piemontesi, di favorire la riqualificazione di alcune produzioni e di incentivare la meccanizzazione per ridurre i costi di produzione.

Possono **beneficiare del premio** gli imprenditori agricoli singoli, cooperative agricole, società di persone e di capitali che esercitano attività agricola e che conducono superfici vitate, regolarmente iscritte allo schedario viticolo o detengono autorizzazioni al reimpianto al momento della presentazione della domanda.

Le attività ammissibili sono:

- a) la **riconversione varietale**
- b) la **ristrutturazione**,
- c) il **miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti** attraverso la messa in opera e modifica delle strutture di sostegno.

La **superficie minima** oggetto della operazione di ristrutturazione e riconversione dei vigneti ammessa è **fissata in 0,5 ettari**.

Per le aziende che hanno una SAU vitata di almeno 1 ettaro la superficie minima di intervento è fissata in 0,3 ettari.

Il contributo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti è erogato per le perdite di reddito conseguenti alla esecuzione della misura e per i costi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

L'importo del contributo varia da 4.500,00 €/ha a 15.000,00€ per i vigneti ordinari e da 5.500,00 € a 17.900,00 € per i vigneti con altitudine media superiore ai 500 m o terrazzati o ciglionati o con pendenza media superiore a 30%

A ciascuna domanda verrà attribuito un punteggio complessivo calcolato sulla base dei criteri di priorità posseduti alla data di presentazione della domanda.

La domanda per beneficiare dell'aiuto viene presentata avvalendosi del Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro il termine massimo del 30 agosto 2020.

Le operazioni di estirpo, sovrainnesto e ripalatura potranno avere inizio solo dopo il 30 ottobre 2020, salvo proroghe.

Contattare i Tecnici di riferimento negli uffici Zonali CIA per ulteriori dettagli.



AGRICOLTORI ITALIANI
CUNEO

Informativa n. 36 del 29-07-2020

► **ACCORDO a sostegno dei viticoltori cuneesi**

Cia Agricoltori Italiani di Cuneo ha siglato nei giorni scorsi un accordo con le organizzazioni professionali agricole del territorio Coldiretti, Confagricoltura, Vignaioli Piemontesi e Cantine Sociali, per tutelare e sostenere l'economia vitivinicola della provincia.

In vista della vendemmia ormai prossima, un'intesa tra gli attori del comparto si è resa necessaria per far fronte alle difficoltà legate all'emergenza da Covid-19, che ha avuto ripercussioni negative anche sulla filiera vitivinicola cuneese, con riduzioni degli ordini e un notevole calo dell'export verso altri Paesi.

Una situazione di difficoltà che potrebbe avere conseguenze negative nella gestione della vendemmia, anche per questioni legate alla capienza (alcune cantine, infatti, non possiedono spazio fisico sufficiente a collocare le uve della nuova produzione 2020). Questo problema potrebbe riversarsi a cascata sui produttori viticoli fornitori delle uve.

La Vignaioli Piemontesi e le Cantine Cooperative del cuneese hanno dato la disponibilità ad accogliere nuovi soci, oppure semplicemente ad intervenire direttamente per il ritiro delle uve che potrebbero non trovare conferma di acquisto da parte degli abituali operatori messi in crisi dall'emergenza.

Una soluzione resa possibile derogando ai termini di ingresso stabiliti negli Statuti delle cantine disponibili, al fine di evitare disagi e tensioni nel caso il raccolto di qualche viticoltore non trovasse collocazione sul mercato e per dare un sostegno concreto al tessuto sociale in cui operano le cooperative stesse.

**PER DETTAGLI E MODALITÀ VI INVITIAMO A CONTATTARE I TECNICI DI RIFERIMENTO
NEGLI UFFICI ZONALI CIA.**